



PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE

Cap. 3 Organizzazione e Risorse



Comune di Morrone del Sannio

Corso Municipio, n.69 – 86040 - Morrone del Sannio (CB), Telefono: 0874/848139

E-mail: comune.morrone@libero.it - PEC: comune.morronedelsanniocb@legalmail.it

Web: <http://www.morronedelsannio.eu/web/>

Sommario

1. Il Centro Operativo Comunale (COC)	3
2. Risorse Umane	4
3. Risorse Strumentali	5
3.3 Le strutture	5
3.3.1 Le Strutture Ricettivo – Alberghiere	5
3.3.2 Le Strutture Pubblico - Private	6
3.3.3 Le Strutture Sanitarie	6
3.3.4 Le Strutture Sportive	6
4. Risorse Strumentali: le AREE SPECIALI (Aree di Protezione Civile)	8
4.1 L'assistenza alloggiativa in emergenza	8
4.2 Le Aree Speciali del Piano di Protezione Civile	8

1. Il Centro Operativo Comunale (COC).

Al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, il Comune di Morrone del Sannio si è dotato di una Struttura Comunale di Protezione Civile.

Il modello o struttura comunale di Protezione Civile è identificabile attraverso:

- a) **Un sistema di comando e controllo**
 1. Organi e funzioni
- b) **Un sistema di strutture edilizie integrate di protezione civile (polo)**
 1. Sede
 2. Sala Operativa
- c) **Un sistema delle risorse**
- d) **Un sistema delle procedure**

Nello specifico, la struttura comunale di Protezione Civile è composta da:

- Sindaco
- Comitato Comunale di Protezione Civile
- Unità di Crisi Comunale
- Comitato di Coordinamento del Volontariato
- Ufficio Comunale di Protezione Civile
- Sala operativa Comunale
- Dipendenti comunali e Polizia Locale (se presente)

Lo schema funzionale della Struttura Comunale di Protezione Civile è riassunto nelle due immagini seguenti; per ulteriori dettagli si rimanda al "Regolamento comunale per la disciplina degli Organi e delle Strutture di Protezione Civile" ed ai relativi provvedimenti sindacali di nomina.

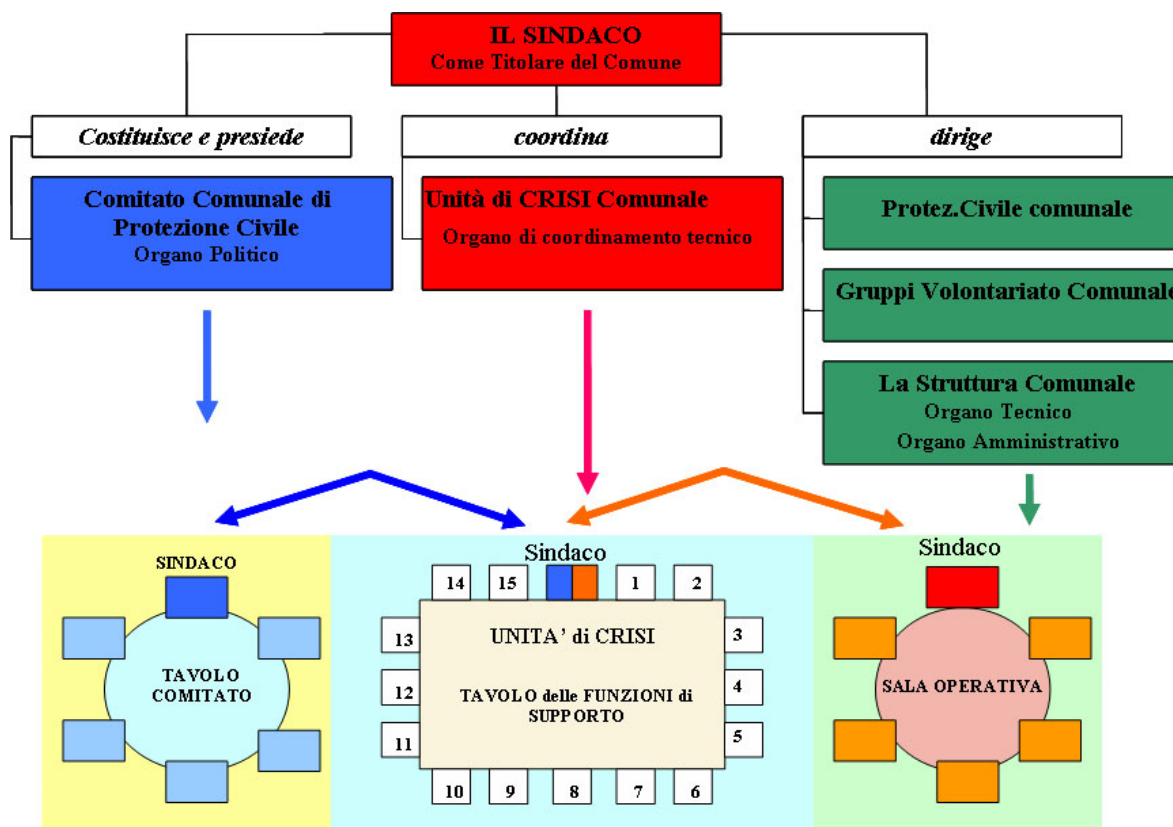


Immagine 1

2. Risorse Umane.

Le risorse costituiscono il complesso di personale, mezzi, materiali e strutture a cui far ricorso per poter attuare un intervento di soccorso durante il verificarsi di un evento calamitoso.

Le "Risorse Umane" sono costituite da:

- Il Sindaco e gli Amministratori comunali;
- il personale comunale;
- i Volontari delle associazioni presenti sul territorio, sia convenzionate, sia alle dirette dipendenze del Sindaco;
- le Forze Operative presenti sul territorio e individuate dal Sindaco.

Il Volontariato costituisce, insieme agli Amministratori ed ai dipendenti comunali, la struttura base delle "Risorse Umane". Il Volontariato ricopre un ruolo fondamentale all'interno del territorio comunale per l'insostituibile azione di supporto e di integrazione nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso svolte.

In caso di emergenza, e qualora le forze a disposizione del Comune non siano sufficienti, il Comune potrà far ricorso a forme di convenzionamento con organizzazioni di volontariato, definendo quali servizi possono essere espletati e le loro modalità.

Per ogni altra informazione in merito all'utilizzo del Volontariato si rimanda:

- ✓ Al Regolamento Comunale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile;
- ✓ Alle eventuali forme di convenzionamento realizzate tra il Comune di Morrone del Sannio e le Associazioni di Volontariato del territorio, oppure all'attivazione mediante la S.O.R. (Sala Operativa Regionale) nei termini previsti dalla normativa delle Associazioni di Volontariato iscritte all'Albo Regionale.

Per visualizzare le schede anagrafiche delle Risorse Umane si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Risorse Umane-Persone >

< Risorse Umane-Centri (Gruppi) Operativi >

Gli elenchi delle Risorse Umane sono redatti e mantenuti aggiornati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

3. Risorse Strumentali.

Le risorse strumentali costituiscono il complesso di personale, mezzi, materiali, attrezzature e strutture a cui far ricorso per poter attuare un intervento di soccorso durante il verificarsi di un evento calamitoso.

Le risorse strumentali sono costituite dai "mezzi", dai "materiali" e dalle "attrezzature" intese come dotazioni organiche dell'Amministrazione Comunale, dotazioni organiche delle associazioni di Volontariato e dotazioni di proprietà privata.

Gli elenchi delle Risorse Strumentali sono redatti e mantenuti aggiornati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Per visualizzare le Risorse Strumentali che possono essere censite e inserite nel Piano di P.C. si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti - Risorse Strumentali >

3.3 Le strutture.

Si intendono tutte le infrastrutture posizionate sul territorio in grado di essere adibite a temporaneo ricovero della popolazione colpita da calamità, o capaci di fornire alloggio ai gruppi di soccorritori che intervengono per fronteggiare l'evento e, quindi, utilizzabili come risorsa.

3.3.1 Le Strutture Ricettivo – Alberghiere.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di strutture di accoglienza e di ospitalità di natura privata che però, all'occorrenza, possono essere utilizzate come insediamenti provvisori per ricoverare la popolazione evacuata a seguito di un evento calamitoso.

La scelta di usare infrastrutture di questo tipo deve rispettare due condizioni:

- a) assenza di deterioramento delle condizioni di stabilità e staticità degli edifici presi in considerazione (RISCHIO SISMICO);
- b) eventi calamitosi localizzati o circoscritti a certe aree del territorio o che, comunque, interessano un numero limitato di persone evacuate.

Per visualizzare le strutture Ricettivo-Alberghiere si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti - Strutture →→ Strutture Alberghiere (codice cartografico SA) >

Dalla consultazione delle schede delle strutture ricettive presenti sul territorio si evince che vi è una limitata disponibilità di posti letto, sia per accogliere le eventuali persone sgomberate dalle abitazioni, sia per i soccorritori.

Per questi ultimi è stata individuata apposita area di ammassamento, come riportato nelle ree Speciali del Piano Comunale di Protezione Civile.

Per quanto concerne la popolazione, il Comune ha individuato apposita area di accoglienza, come riportato nelle ree Speciali del Piano Comunale di Protezione Civile, ma si dovrà comunque ricercare strutture ricettive-alberghiere regionali con cui stipulare apposite convenzioni.

Gli elenchi delle <Risorse Strumentali – Strutture Ricettivo Alberghiere> sono redatti e mantenuti aggiornati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

3.3.2 Le Strutture Pubblico - Private.

La scelta di usare infrastrutture di questo tipo a fini di Protezione Civile deve rispettare la condizione legata al possibile danneggiamento della stabilità e staticità degli edifici considerati (RISCHIO SISMICO).

Questo tipo di strutture può servire per l'accoglienza della popolazione e dei soccorsi e, quindi, per l'afflusso dei materiali, dei mezzi e degli uomini necessari alle operazioni di soccorso.

Per visualizzare le strutture Pubblico - Private si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti - Strutture →→ Strutture Pubbliche (codice cartografico SC) >

Gli elenchi delle <Risorse Strumentali – Strutture Pubblico - Private > sono redatti e mantenuti aggiornati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

3.3.3 Le Strutture Sanitarie.

Per visualizzare le strutture Sanitarie si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti - Strutture →→ Strutture Sanitarie (codice cartografico SS) >

Gli elenchi delle <Risorse Strumentali – Strutture Sanitarie > sono redatti e mantenuti aggiornati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

3.3.4 Le Strutture Sportive.

Le strutture sportive sono un'importante risorsa per il territorio di appartenenza, sia che si tratti di aree scoperte (es. campo di calcio), che di impianti coperti (es. palestra comunale).

Il loro utilizzo, infatti, è finalizzato al ricovero della popolazione evacuata durante un'emergenza, o all'ammassamento dei soccorsi che intervengono a seguito di evento calamitoso; entrambe le tipologie di strutture di norma sono fornite di servizi essenziali (acqua, luce, gas, servizi igienici), sono ampiamente diffuse e distribuite sul territorio e, infine, rispondono a criteri di rapido impiego.

In questa categoria una rilevante importanza è da attribuirsi a tutte le superfici dedicate al calcio, in quanto caratterizzate da:

- a) dimensioni sufficientemente ampie e misure certe;
- b) esistenza di opere di drenaggio;
- c) allacci con la rete elettrica, idrica e fognaria;
- d) impianto di illuminazione notturna;
- e) esistenza di vie di accesso;
- f) presenza di aree adiacenti, quali parcheggi o campi per allenamento, idonee all'eventuale ampliamento dell'area di ricovero e per essere adibite ad altre attività dell'organizzazione dei soccorsi.

Per quanto riguarda le aree sportive coperte (es. palestra comunale) è necessario rispettare la condizione che nel verificarsi dell'evento calamitoso non si causi il deterioramento delle condizioni di stabilità e staticità degli edifici considerati.

Per quanto riguarda, invece, le aree sportive scoperte (es. campo da calcio), soprattutto per gli impianti posizionati in prossimità di fiumi, rii e torrenti, prima di autorizzare il loro utilizzo è necessario verificare la loro

disponibilità e/o agibilità in caso di eventi di natura idrogeologica con possibile esondazione dei corsi d'acqua o possibile rischio alluvione.

Per visualizzare le strutture sportive si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti - Strutture →→ Strutture Sportive (codice cartografico SP) >

Gli elenchi delle <Risorse Strumentali – Strutture sportive > sono redatti e mantenuti aggiornati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

4. Risorse Strumentali: le AREE SPECIALI (Aree di Protezione Civile).

4.1 L'assistenza alloggiativa in emergenza.

La realizzazione e/o la predisposizione di insediamenti abitativi di emergenza è finalizzata ad assicurare alla popolazione colpita le funzioni urbane e sociali preesistenti agli eventi calamitosi nelle località di abituale residenza.

La risposta del sistema di Protezione Civile è tanto più efficace quando risulta preventivamente pianificata l'individuazione e la predisposizione degli spazi necessari per le operazioni di assistenza alla popolazione e al ripristino delle funzioni primarie di una comunità.

La ricerca di spazi e locali che potrebbero essere adibiti a installazioni abitative di emergenza serve per definire il complesso di risorse che prende il nome di "Aree Speciali", costituite da:

- Le Aree di Ammassamento.

Sono le aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso; le aree di ammassamento devono garantire un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento.

- Le Aree di Accoglienza.

Nell'immediato post-evento calamitoso è necessario disporre di aree di accoglienza per la popolazione, in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione e per il tempo necessario alla ricostruzione ed alla ripresa economica-sociale del territorio colpito.

Le soluzioni possibili, possono essere così sintetizzate:

- strutture improprie idonee ad accogliere la popolazione;
- tendopoli e/o roulottopoli;
- insediamenti abitativi di emergenza.

- Le Aree di Attesa.

Le Aree di Attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione; si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (esempio: frana, alluvione, crollo di strutture attigue, ecc.), e raggiungibili attraverso un percorso sicuro possibilmente pedonale. Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti.

In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed eventualmente i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

4.2 Le Aree Speciali del Piano di Protezione Civile

L'individuazione delle Aree Speciali sul territorio comunale è stata fatta considerando quattro fattori principali:

- 1) il rispetto e l'osservanza della normativa di riferimento;
- 2) la presenza e la disponibilità di aree, strutture, edifici e locali sia di proprietà pubblica che privata, all'interno dei confini comunali;
- 3) la vulnerabilità del territorio al rischio Idrogeologico-Idraulico;
- 4) la vulnerabilità del territorio al rischio Sismico.

La scelta di usare infrastrutture presenti sul territorio come Aree Speciali deve rispettare la condizione legata al possibile danneggiamento delle stesse. In caso di evento calamitoso il Sindaco, in accordo e collaborazione con gli Uffici Comunali competenti, provvede a verificare l'agibilità delle strutture individuate nel Piano di Protezione Civile e la loro probabile esposizione ad eventuali fenomeni di rischio indotti dall'evento in corso.

PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE – Comune di Morrone del Sannio

Le strutture di tipo privato possono essere utilizzate come insediamenti d'emergenza e provvisori per ricoverare la popolazione evacuata a seguito di un evento calamitoso, in ogni caso su decisione del Sindaco e dopo l'emissione di apposita documentazione.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

Gli elenchi delle <Risorse Strumentali – AP – Aree di Protezione Civile > sono redatti e mantenuti aggiornati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.